



COMUNE DI OSTELLATO
(PROVINCIA DI FERRARA)



Area Uso e Assetto del Territorio

REGOLAMENTO COMUNALE PER L'ASSEGNAZIONE E GESTIONE DEGLI ORTI SOCIALI

Approvato con Deliberazione CC n. 51 del 29/09/2017

REGOLAMENTO COMUNALE PER L'ASSEGNAZIONE E GESTIONE DEGLI ORTI SOCIALI

INDICE

- ART. 1 - OGGETTO**
- ART. 2 - GLI ORTI PER I PENSIONATI**
- ART. 3 - FORMAZIONE E VALIDITA' DELLA GRADUATORIA**
- ART. 4 - ASSEGNAZIONE DEI LOTTI**
- ART. 5 - CONDUZIONE DEI LOTTI ASSEGNATI**
- ART. 6 - OBBLIGHI**
- ART. 7 - DIVIETI**
- ART. 8 - DECESSO**
- ART. 9 - REVOCHE**
- ART. 10 - ASSEMBLEA ORTI**
- ART. 11 - ESCLUSIONE DI RESPONSABILITA'**
- ART. 12 - ENTRATA IN VIGORE**

- ALLEGATO "A"**
- ALLEGATO "B" – VADEMECUM**

Art. 1 – Oggetto

Il presente Regolamento disciplina l'assegnazione e la gestione delle aree individuate dalla Giunta Comunale da adibire ad uso ortivo.

Gli orti sociali sono appezzamenti di terreno che vengono destinati alla coltivazione di ortaggi, erbe aromatiche, fiori, con l'obiettivo di coinvolgere gli anziani in attività occupazionali al fine di rompere l'isolamento, di incentivare i momenti di socializzazione al fine di recuperare le varie problematiche sofferte dall'anziano: la prospettiva di una "**dimensione di impegno**" valido appoggio psicologico ad una generazione ove spesso l'inoperosità e la solitudine diventano sinonimo. Queste motivazioni e l'obiettivo di favorire un impiego di carattere ricreativo culturale e non di lucro sono alla base della scelta dell'Amministrazione Comunale nella predisposizione di aree di terreno idonee all'assegnazione agli anziani di piccoli lotti di terreno da coltivare.

Art. 2 – Gli orti per i Pensionati

I lotti di terreno sono di proprietà dell'Amministrazione Comunale e vengono assegnati agli anziani residenti nel Comune di Ostellato, che, avendo compiuto 60 anni anche se non pensionati, ne facciano richiesta.

Il reddito dell'anziano non è fattore discriminante nell'assegnazione del terreno trattandosi di attività considerata come intervento non assistenziale.

Gli orti possono essere assegnati anche a persone segnalate dall'A.S.L. o comunque persone di accertato stato di difficoltà.

Art. 3 – Formazione e validità della graduatoria

Possono presentare domanda per l'assegnazione di un orto i cittadini residenti nel Comune che abbiano compiuto 60 anni e non abbiano a disposizione altro appezzamento di terreno da coltivare.

Si deroga al requisito dell'età nei soli casi suggeriti dai Servizi Pubblici Sociali che ne facciano richiesta.

A seguito pubblicazione di un apposito avviso di bando assegnazione dei lotti, le domande dovranno essere presentate all'Ufficio Protocollo del Comune, compilando l'apposito modulo, nel periodo dal 1° al 31 ottobre; quelle presentate successivamente saranno accolte soli in caso di esaurimento della graduatoria.

La Giunta Comunale approva quindi la graduatoria sommando i punteggi di valutazione delle classi come da allegato "A" al Regolamento.

La graduatoria ha una validità di tre anni al termine dei quali si provvederà al suo rinnovo con affissione di apposito avviso e raccolta delle domande di assegnazione nel mese di ottobre, secondo le procedure di cui al comma precedente.

La medesima graduatoria sarà utilizzata per l'assegnazione di lotti che si rendessero disponibili nel corso del triennio; le relative assegnazioni scadranno comunque al termine di validità della graduatoria, fatto salvo il rinnovo di cui al successivo Art. 4.

Art. 4 – Assegnazione dei lotti

L'assegnazione dei lotti avrà luogo mediante contratto di comodato d'uso gratuito.

Si assegna un solo lotto a prescindere dal numero degli anziani o invalidi presenti nella famiglia, pertanto si accetta la domanda di un solo anziano o invalido per nucleo familiare.

Il Responsabile del Servizio "Area Uso e Assetto del Territorio" provvede con propria determinazione all'assegnazione dei lotti, seguendo i criteri di cui al presente Regolamento.

La durata dell'assegnazione è di tre anni e si intende rinnovata, per una sola volta, qualora non giunga comunicazione ufficiale di rinuncia da parte dell'assegnatario entro il 30 settembre dell'ultimo anno del triennio dell'assegnazione, salva restando la facoltà dell'Amministrazione Comunale di

richiedere in qualsiasi momento la restituzione del lotto di terreno per impreviste necessità oppure per inosservanza delle norme del presente Regolamento.

E' possibile al termine dei 3 + 3 anni massimi di assegnazione dell'orto ricandidarsi nella nuova graduatoria in vigore alla scadenza dell'assegnazione partecipando come candidato ex-novo.

Nel periodo invernale la rete idrica sarà interrotta al fine di evitare danni agli impianti.

Il terreno assegnato non può essere oggetto di sub-comodato o di qualsiasi altra concessione di godimento.

Allo scadere o alla revoca della concessione l'assegnatario dovrà rilasciare il terreno libero da persone e cose, mentre rimarranno a beneficio del fondo le eventuali migliorie apportate durante il periodo della concessione, senza che il Comune sia tenuto a corrispondere indennità o compenso alcuno.

Art. 5 – Conduzione dei lotti assegnati

I terreni assegnati debbono essere coltivati direttamente dagli anziani assegnatari; in caso di assenza temporanea l'assegnatario può essere sostituito da un familiare presente nel suo stato di famiglia previa comunicazione all'Assemblea Orti.

L'orto non è cedibile né trasmissibile a terzi a nessun titolo. L'assegnatario non potrà in nessuna forma subaffittare il terreno affidatogli.

Gli assegnatari avranno il diritto di utilizzare, di comune accordo, i servizi che verranno messi a disposizione dall'Amministrazione Comunale, con l'obbligo personale del rispetto del bene collettivo.

Il costo necessario alla coltivazione degli orti è a totale carico degli assegnatari, ad esclusione dell'acqua necessaria all'irrigazione delle colture che sarà fornita dall'Amministrazione Comunale.

L'assegnatario deve impegnarsi a:

- mantenere l'orto assegnato in uno stato decoroso;
- tenere pulite e in buono stato di manutenzione le parti comuni (es. viottoli);
- effettuare le coltivazioni tipiche di un orto familiare.

Art. 6 – Obblighi

Ogni assegnatario deve:

1. Rispettare le cose altrui e gli strumenti ricevuti in concessione dall'Amministrazione Comunale;
2. Provvedere alla pulizia permanente all'interno dell'orto e ai margini dello stesso (sentieri, passaggi interni ed esterni);
3. Rimuovere e non ammassare all'interno dell'orto o nelle sue adiacenze, materiali e rifiuti organici che siano fonte di inquinamento per l'ambiente e/o dannosi per l'igiene pubblica;
4. Provvedere allo smaltimento di tutti i rifiuti che deve avvenire a norma di legge; i rifiuti devono essere portati, a cura di ciascun assegnatario, presso la propria abitazione e smaltiti come rifiuti domestici mediante la raccolta differenziata porta a porta attualmente in uso nel territorio comunale;
5. Nell'orto si possono coltivare soltanto ortaggi e fiori utilizzando sementi non OGM.
6. Nel caso di ammendanti o concimi organici gli stessi devono essere coperti immediatamente dopo l'utilizzo.
7. Non sprecare l'acqua messa a disposizione dall'Amministrazione Comunale e avere cura di chiudere bene i rubinetti al termine dell'utilizzo.
8. I prodotti agricoli ricavati dovranno essere destinati unicamente all'uso proprio e dell'ambito familiare.
9. Sottoscrivere il presente Regolamento che dovrà essere integralmente accettato da ogni assegnatario contestualmente alla formale concessione.

Art. 7 – Divieti

E' fatto divieto agli assegnatari:

1. Utilizzare la superficie assegnata per scopi diversi dall'attività agricola;
2. Coltivare l'orto al di fuori del perimetro di assegnazione;
3. Utilizzare prodotti ad eccezione di quelli autorizzati dal libero commercio;
4. Installare recinzioni di altezza superiore a 1 metro;
5. Seminare fuori dal recinto del proprio orto, lungo i fossi e negli spazi liberi;
6. Piantare siepi di qualsiasi tipo;
7. Usare prodotti antiparassitari di prima e seconda classe.
8. Detenere animali di qualsiasi specie;
9. Costruire baracche o capanni di qualsiasi tipo;
10. Costruire tettoie o protezioni di qualsiasi tipo;
11. Chiudere l'orto con reti e bastoni;
12. Piantare alberi o arbusti di qualsiasi specie;
13. Riportare all'interno degli orti terreno in eccesso che danneggi gli orti adiacenti;
14. Tenere nell'orto più di un cassetto o cassapanca, è altresì vietata l'installazione di armadi;
15. Sistemare attrezzi o tavole su parti esterne all'orto;
16. Abbandonare al suolo bottiglie di plastica o di vetro;
17. Accedere agli orti con ciclomotori e/o motocicli;
18. Utilizzare lastre di vetro;
19. L'ingresso agli orti non accompagnati dagli assegnatari di orti.
20. Destinare la produzione agricola ricavata ad attività commerciale a scopo di lucro.

Art. 8 – Decesso

In caso di decesso o di rinuncia da parte degli assegnatari il lotto ritorna alla disponibilità dell'Amministrazione Comunale la quale provvede ad una nuova assegnazione in favore dei richiedenti.

In caso di decesso dell'assegnatario gli eredi sono legittimati alla raccolta dei prodotti maturati, prima della successiva assegnazione; in mancanza di eredi l'orto viene assegnato nello stato di fatto in cui si trova.

Art. 9 - Revoche

L'assegnazione può essere revocata dall'Amministrazione Comunale nei seguenti casi:

- trascuratezza nella conduzione dell'orto o giardino;
- sistematica inosservanza delle norme di cui al presente Regolamento;
- coltivazione ad opera di soggetti diversi dall'assegnatario;
- decesso dell'assegnatario.

L'inosservanza delle norme di cui al presente Regolamento dovrà essere debitamente notificata al trasgressore che potrà presentare all'Ufficio competente, nel termine di dieci giorni dalla notifica, memorie difensive; in caso di recidiva, e dopo due notifiche di contestazione per inosservanza delle norme del Regolamento, si procederà alla revoca dell'assegnazione. Nei casi di revoca o rinuncia, l'Ufficio di competenza provvederà a riassegnare l'orto a un nuovo beneficiario, secondo la graduatoria approvata. Ove la graduatoria risultasse esaurita l'Ufficio provvederà ad istruire un nuovo bando.

Art. 10 – Assemblea Orti

Gli assegnatari degli orti all'occorrenza si riuniscono, per un'effettiva necessità riconosciuta dal Comune, in Assemblea, la quale è validamente costituita con la presenza della metà più uno dei suoi membri.

L'Assemblea è composta dal Sindaco o dall'Assessore Delegato che la presiede, dal Responsabile dell'Area Uso e Assetto del Territorio, dall'Istruttore Amministrativo preposto e dagli assegnatari degli orti.

Delle sedute dell'Assemblea viene redatto un verbale, copia del quale viene depositata presso l'Ufficio competente.

Art. 11 – Esclusione di responsabilità

Il Comune declina ogni responsabilità per eventuali danni, furti, manomissioni, infortuni, incidenti che l'assegnatario possa subire o causare a terzi all'interno degli orti in relazione all'attività svolta negli stessi da parte degli assegnatari e all'uso di attrezzi e strumenti per la coltivazione. Il Comune resta pertanto esonerato da ogni responsabilità civile e penale.

Art. 12 – Entrata in vigore

Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo alla intervenuta esecutività della deliberazione consiliare di approvazione.

ALLEGATO "A"

CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA VALUTAZIONE CON PUNTEGGI DEI TITOLI DI MERITO

1. – VALUTAZIONE DELL'ANZIANITA'

CLASSI DI ETA' DEL RICHIEDENTE:

Punti

- | | |
|-------------------------------------|---|
| a) Da 60 al compimento dei 65 _____ | 2 |
| b) Da 66 al compimento dei 70 _____ | 3 |
| c) Da 71 al compimento dei 75 _____ | 4 |
| d) Da 76 al compimento dei 80 _____ | 5 |
| e) Da 81 e oltre _____ | 6 |

2. - VALUTAZIONE NUCLEO FAMILAIRE

CLASSI DI SITUAZIONI:

Punti

- | | |
|---|---|
| a) persona sola _____ | 7 |
| b) coppia _____ | 5 |
| c) persona convivente con altri familiare _____ | 3 |

ALLEGATO "B"

VADEMECUM

NORME GENERALI DI COMPORTAMENTO NELLA CONDUZIONE DELL'ORTO

- **Osservare scrupolosamente le norme del presente Regolamento;**
- **E' vietato concedere ad altri, sotto qualsiasi forma, l'utilizzo del terreno assegnato;**
- **E' doveroso mantenere l'area in uno stato decoroso;**
- **E' vietato mettere a dimora alberi o viti;**
- **E' doveroso tenere pulite e in buono stato di manutenzione le parti comuni e le strisce adiacenti al proprio appezzamento;**
- **E' vietato costruire baracche, capanne o altre costruzioni e trasformare l'orto in deposito di materiali in disuso – è necessario utilizzare solo i servizi collettivi messi a disposizione dal Comune;**
- **E' necessario attenersi alle decisioni prese dall'Amm.ne Comunale e dall'Assemblea Orti;**
- **Non è consentito chiedere rimborso al Comune e al subentrante al momento del rilascio del terreno;**
- **E' vietato scaricare nell'orto materiale inquinante, né lavarvi velocipedi o ciclomotori ;**
- **E' vietato raccogliere i prodotti degli altri orti;**
- **E' vietato bruciare qualsiasi materiale;**
- **E' consentito, solo nel periodo invernale, l'installazione di tunnel di plastica aventi le seguenti caratteristiche: altezza massima cm. 70;**
- **Qualsiasi palo di sostegno usato deve rispettare le misure previste per i tunnel.**